

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FINANZE	
Servizio centrale di ragioneria	ragioneria@regione.fvg.it finanze@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 2341 fax + 39 040 377 2234 I - 34132 Trieste, corso Cavour 1

L.R. 5 giugno 2015, n. 14, art. 1 – Gestione fuori bilancio della Regione “Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR” – Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021, ai sensi della L.R. 26/2015 e dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. - variazione n. 1 del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Soggetto Pagatore del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006";

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Visto il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione europea CE (2015) 4814 del 14 luglio 2015 e da ultimo modificato con la decisione della Commissione Europea C (2020) 8049 del 16 novembre 2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 27 novembre 2020 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;

Considerato inoltre che, a livello regionale, è in via di elaborazione la proposta di Programma

regionale (PR) FESR 2021 – 2027 “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, da ultimo modificata con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo “Investimenti in favore dell’occupazione e della crescita” 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)”;

Tenuto conto che, ai sensi della legge regionale 14/2015 all’articolo 1, comma 1, per il finanziamento degli interventi previsti Programma Operativo Regionale obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo “Investimenti in favore dell’occupazione e della crescita” 2021-2027, è costituito il “Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR”, ai sensi dell’articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 presso la Direzione centrale finanze, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 ed al relativo regolamento attuativo approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689;

Atteso che, in ragione di quanto disposto dall’articolo 1, comma 2 della citata legge regionale 14/2015, affluiscono al predetto Fondo le tipologie di risorse finanziarie specificate dalla lettera a) alla lettera e) del medesimo comma;

Rilevato che con la L.R. 4/2021 sono state stanziati delle risorse regionali di anticipazione per azioni del Programma Regionale FESR 2021/2027;

Considerato inoltre che la L.R. 14/2015, come emendata dalla L.R. 4/2021, demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo, la ripartizione delle funzioni fra l’Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres. del 6 dicembre 2021 concernente il nuovo “Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)”, emanato ai sensi dell’articolo 3 della sopra indicata legge regionale 14/2015;

Atteso che la lettera g) dell’articolo 2 del D.P.Reg. n. 200/Pres./2021, definisce il “Soggetto pagatore” quale organismo responsabile della gestione del Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati FESR di cui all’articolo 1 della legge regionale 14/2015, ed è individuato dall’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 277/2004.

Posto che, per effetto delle modifiche apportate all’Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e all’articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e all’assetto delle posizioni organizzative di cui alla deliberazione giuntale n. 1190 di data 23 giugno 2017, a far data dal 5 agosto 2017 il rinvio operato dalla precitata lettera g) dell’articolo 2 del D.P.Reg. 200/Pres./2021 deve intendersi ricondotto al Servizio centrale di Ragioneria della Direzione centrale finanze, come dall’ultima riorganizzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19/06/2020 e s.m.i.;

Vista la deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato la struttura del Programma POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia declinata per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività e il Piano finanziario analitico del medesimo Programma, come successivamente modificata e integrata;

Vista la deliberazione n. 726 del 14 maggio 2021 con la quale la Giunta regionale ha, da ultimo, approvato la struttura e il piano finanziario del suddetto Programma, nonché ha disposto la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR);

Richiamato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

Visto l’articolo 1 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 concernente “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti” ai sensi del quale la Regione, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio, si adegua al disposto di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

Dato atto che, ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'articolo 1 del menzionato decreto legislativo 118/2011 le gestioni fuori bilancio, autorizzate da legge, costituiscono organismi strumentali dell'Ente di appartenenza, dotati di autonomia gestionale e contabile e privi di personalità giuridica, rispetto ai quali trovano applicazione i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

Visto quanto disposto dall'articolo 47 del già citato decreto legislativo 118/2011, ai sensi del quale gli organismi strumentali della Regione adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni di detto decreto legislativo;

Richiamata integralmente la deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 18 marzo 2016 con la quale si è disposta, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48 della legge regionale 26/2015, l'applicazione, sin dall'esercizio 2016, della disciplina contabile di cui al decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori bilancio relativa al "Fondo POR FESR 2014-2020" con esclusione delle disposizioni relative alla contabilità economico-patrimoniale e ai documenti di programmazione;

Richiamata la circolare n. 1 del 18 novembre 2016, assunta dal Soggetto Pagatore di concerto con l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020, avente ad oggetto "Istruzioni operative sui procedimenti di spesa ed entrata sul Fondo di cui all'articolo 1 delle legge regionale 14/2015, gestito con contabilità finanziaria armonizzata ai sensi del D.Lgs. 118/2011" ed i relativi aggiornamenti;

Visto altresì il decreto n. 2031/FIN di data 27 dicembre 2021 con il quale si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ai relativi allegati ex Allegato 9 del decreto legislativo 118/2011 e, ai fini della gestione, all'approvazione del bilancio di previsione per capitoli per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2024 del Fondo stesso e relativi allegati;

Vista la propria nota operativa di ragioneria prot. n. 630/P del 19 gennaio 2022, recante indicazioni per il riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31/12/2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e l'allegato "schema di riaccertamento" inviato tramite mail a tutte le Strutture attuatrici competenti;

Considerato che il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) dispone in merito al riaccertamento dei residui stabilendo in particolare che esso trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, nel caso specifico, con atto del responsabile finanziario del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 4 del richiamato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., secondo cui, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, è necessario provvedere annualmente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Visti i sottoelencati decreti con i quali i responsabili delle strutture attuatrici dei Programmi POR FESR per il periodo 2014-2020 e 2021-2027, ognuno per ciascuna linea di intervento di propria competenza, hanno individuato i residui da eliminare definitivamente, i residui da reimputare agli esercizi successivi al 2021 nei quali saranno esigibili e i residui da mantenere tali in quanto ritenuti liquidabili al 31/12/2021, secondo quanto dettagliatamente riportato nell'allegato "schema di riaccertamento", facente parte integrante ai medesimi decreti:

- Decreto n. 55/FIN del 27/01/2022 per l'attività 5.2.a.1, trasmesso con nota del Servizio gestione fondi comunitari prot. 1018 del 28/01/2022;
- Decreto n. 403/AGFOR del 31/01/2022 per le attività 2.3.a e 2.3.b, trasmesso con nota prot. 7058 del Servizio coordinamento politiche per la montagna del 01/02/2022;
- Decreto del Segretario Generale n. 85/PROTUR del 26/01/2022 per le attività 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota della Camera di Commercio Venezia Giulia – sede di Gorizia - prot. 2339 del 26/01/2022;
- Decreto n. 159/AAL del 27/01/2022 per l'attività 5.1.a.1 trasmesso con nota del Servizio amministrazione del personale regionale n. 3820 del 28/01/2022;

- Determina n. 26 del 28/01/2022 del Dirigente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, sede di Pordenone per le attività 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota prot. 2852 del 28/01/2022;
- Decreto n. 94/PROTUR del 27/01/2022 per le attività 1.1.a.1, 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota della Camera di Commercio Pordenone-Udine, sede di Udine prot. 3150 del 31/01/2022;
- Decreto n. 117/PROTUR del 31/01/2022 per le attività 1.2.a.1 - 1.3.a.1 - 1.4.b.1 - 2.2.a.1 - 2.2.a.2, trasmesso con nota del Servizio industria e artigianato prot. 3429 del 31.01.2022;
- Decreto n. 411/LAVFORU del 31/01/2022 per l'attività 1.3.b.1, trasmesso con nota del Servizio Ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo prot. 11577 del 31/01/2022;
- Decreto n. 472/LAVFORU del 02/02/2022 per l'attività 2.1.a.1, trasmesso con nota del Servizio politiche del lavoro prot. 14093 del 04/02/2022;
- Decreto n. 218/CULT del 01/02/2022 per le attività 2.1.b.1 e 2.1.b.2, trasmesso con nota del Servizio attività culturali prot. 1668 del 01/02/2022,
- Determina del Segretario Generale della Camera di Commercio Venezia Giulia – sede di Trieste n. 77 del 02/02/2022 per le attività 1.1.a.1, 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota protocollo arrivo 1459/FIN del 04/02/2022;
- Decreto n. 398/TERINF del 11/02/2022 per l'attività 3.1.a.1, trasmesso con nota del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione prot. 9811 del 14/02/2022;
- Decreto n. 106/SPS del 31/01/2022 per le attività 3.1.b.1 e 3.1.b.2, trasmesso con nota del Servizio pianificazione, controllo, tecnologie ed investimenti prot. 2988 del 31/01/2022;
- Decreto n. 209/PROTUR del 17/02/2022 per le attività 4.1.a.1 - 4.1.b.1 - 4.1.c.1 - 4.1.d.1 - 4.2.a.1 - 4.3.a.1 - 4.4.a.1 e 4.5.a.1, trasmesso con nota del Servizio sviluppo economico locale, prot. 5761 del 17/02/2022.

Preso atto che, quanto dettagliatamente riportato nell'allegato "schema di riaccertamento", facente parte integrante dei suddetti provvedimenti trasmessi dalle Strutture attuatrici, è stato trascritto in contabilità del Fondo, come rappresentato dall'aggiornamento dello "schema di riaccertamento ordinario dei residui 2021" di seguito riportato:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2021

SRA	LINEA DI INTERVENTO	IMPORTO DISPONIBILE A RESIDUO ANNI PRECEDENTI	IMPORTO DISPONIBILE A RESIDUO 2021	TOTALE PER SRA	IMPORTI CHE RIMANGONO A RESIDUO 2021 (CONSIDERANDO SOLO QUELLI RELATIVI ALLA COLONNA IMPORTO DISPONIBILE A RESIDUO 2021 - OGGETTO DI RIACCERTAMENTO 2021)	ECONOMIE 2021	MANDATI DI PAGAMENTO 2022	IMPORTI RIACCERTATI 2022	PROGETTI PERVENUTI CON ATTO n.	
C.C.I.A.A. - Gorizia	2.3.a.1 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici		1.051.105,69	1.258.173,83	137.293,00			913.812,69	85/PROTUR dd. 26.1.2022	
	2.3.b.1 - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT		207.068,14		207.068,14					
C.C.I.A.A. - Pordenone	1.1.a.1 - Voucher		272.000,00	9.707.578,40	17.900,00	20.000,00		234.100,00	26 dd. 28.1.2022	
	2.3.a.1 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici		6.854.036,43		1.713.074,30	130.296,80	146.836,73	4.863.828,60		
	2.3.b.1 - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT	14.545,00	2.566.996,97		146.766,41		46.684,44	2.373.546,12		
C.C.I.A.A. - Trieste	1.1.a.1 - Voucher		33.227,50	2.365.329,62				33.227,50	77 dd. 2.02.2022	
	2.3.a.1 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici		1.352.617,21		115.259,40			1.237.357,81		
	2.3.b.1 - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT		979.484,91		98.719,47			880.765,44		
C.C.I.A.A. - Udine	1.1.a.1 - Voucher	20.000,00	345.863,08	7.377.702,91	13.000,00			332.863,08	94 dd. 27.1.2022	
	2.3.a.1 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici		4.939.220,67		1.035.168,51	6.688,76	234.075,94	3.663.287,46		
	2.3.b.1 - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT		2.072.619,16		127.977,99		14.254,72	1.930.386,45		
Servizio Ricerca, Apprendimento	1.3.b.1 - Progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo e di rafforzamento del sistema innovativo regionale		11.001.965,68	11.001.965,68	2.308.917,57		117.985,58	8.575.062,53	422/LAVFORU del 28.1.2022	
Servizio Amministrazione Personale Regionale	5.1.a.1 - Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi		1.105.511,18	1.105.511,18	165.790,48			939.720,70	159/AAL dd. 27.1.2022	
Servizio Attività Culturali	2.1.b.1 - Incubazione per la nascita e il rafforzamento delle imprese culturali e creative	8.117,85	1.425.878,17	1.433.996,02	97.610,25	1.620,35		1.326.647,57	218/CULT dd. 1.2.2022	
Servizio Coordinamento Politiche Per La Montagna	2.3.a.2 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici		19.101,38	1.184.814,07	19.101,38				403 dd. 31.1.2022	
	2.3.a.3 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici		555.922,27		201.305,60		19.040,00	335.576,67		
	2.3.a.4 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici		393.446,28					393.446,28		
	2.3.b.3 - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT		216.344,14					216.344,14		
Servizio Politiche per la Rigenerazione Urbana	3.1.a.1 - Efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche	4.274.454,85	12.302.873,80	16.577.328,65	3.191.424,40	428.064,19		8.683.385,21	398/TERINF del 11.02.2022	
Servizio Gestione Fondi Comunitari	5.2.a.1 - Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR		3.899.386,39	3.899.386,39	3.756.185,75			143.200,64	55/FIN DD 27/01/2022	
Servizio Industria e Artigianato	1.2.a.1 - Attività di innovazione delle imprese in linea con la S3		382.381,48	24.340.642,96				382.381,48	117/PROTUR del 31.1.2022	
	1.2.a.1 Innovazione - bando 2020		15.204.872,09		507.086,37	100.533,11	124.189,91	14.473.062,70		
	1.2.a.2 - Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione		3.324.059,65		3.324.059,65			3.113.744,28		
	1.3.a.1 - Attività di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie sostenibili		900.343,42				6.160,92	134.689,33		759.493,17
	1.4.b.1 - Strumento di fertilizzazione		331.165,00			303.950,00				27.215,00
	2.2.a.1 - Interventi nell'area di crisi dell'isontino		29.175,00			29.175,00				
	2.3.c.1 - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI, finanziando investimenti tecnologici per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19		4.168.646,32			1.850.027,89		34.285,96		2.284.332,47
Servizio Politiche Del Lavoro	2.1.a.1 - Incentivi a fondo perduto a favore di Micro e PMI costituitesi nell'ambito di dispositivi e strumentazioni realizzati e finanziati all'interno del POR FSE		2.841.076,69	2.841.076,69	1.153.068,87	181.983,57		1.506.024,25	14093/LAV del 04/02/2022	
Servizio Sviluppo Economico Locale	4.1.a.1 - Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia		168.296,01	7.538.028,41	3.780,00			164.516,01	209/PROTUR del 17/02/2022	
	4.1.b.1 - Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	9.835,24	99.164,00		94.512,01			4.651,99		
	4.1.c.1 - Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	144.251,49	165.576,49		114.985,71			50.590,78		
	4.1.d.1 - Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	39.445,04	431.756,97		149.961,66	18.138,88		263.656,43		
	4.2.a.1 - Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	61.022,02	598.174,28		482.343,60			115.830,68		
	4.3.a.1 - Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	203.414,26	2.725.340,55		1.924.381,92			800.958,63		
	4.4.a.1 - Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	3.240,32	1.572.278,35		788.634,71	205.982,39		577.661,25		
	4.5.a.1 - Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali		1.316.233,39		407.198,85	242.145,25		666.889,29		
Servizio Tecnologie ed Investimenti	3.1.b.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli hub ospedalieri	2.001.504,84	3.826.871,96	16.449.714,34	751.155,01			3.075.716,95	106/SPS DD.31.1.2022	
	3.1.b.2 - Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti	2.127.193,71	8.494.143,83		1.704.838,47			6.789.305,36		
TOTALI		8.907.024,62	98.174.224,53	107.081.249,15	23.620.909,95	1.341.614,22	872.042,61	72.339.657,75		

Dato atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, così come evidenziato nel paragrafo 9.1 dell'allegato contabile 4/2 del D.Lgs. 118/2011, comporta l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31/12/2021 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi in cui saranno esigibili;

Considerato che si rende pertanto necessario apportare variazioni al bilancio 2021/2023, per adeguare gli stanziamenti di spesa e del Fondo pluriennale vincolato di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, in relazione alla re-imputazione delle spese riaccertate all'esercizio 2022;

Considerato che si rende necessario altresì apportare variazioni al bilancio finanziario 2022/2024 per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa (competenza e cassa) al fine di:

- adeguare lo stanziamento del Fondo pluriennale vincolato di entrata, di parte corrente e di conto capitale;
- re-imputare gli impegni di spesa all'esercizio finanziario 2022, in cui sono esigibili i relativi debiti;

Ritenuto di adottare il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/ 2021 di cui al richiamato articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Ritenuto infine, per quanto sopra espresso, di apportare le conseguenti variazioni al bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" per gli anni 2021/2023 e al bilancio per gli anni 2022/2024;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041 "Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello stato" e s.m.i. e il Regolamento attuativo di cui al DPR 11.07.1977, n. 689;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modificazioni e integrazioni e s.m.i.;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, così come modificata dalla LR 4/2021;

Visto il decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'articolo 1 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 concernente "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" ai sensi del quale la Regione, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, si adegua al disposto di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i. a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 21;

Vista la Delibera della Giunta regionale n.1329 di data 26 luglio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Centrale di ragioneria alla dirigente del ruolo unico regionale dott.ssa Wania MOSCHETTA, a decorrere dal 2 agosto 2019 e fino al 1 agosto 2022.

Tutto ciò premesso,

Decreta

1. Di approvare secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2021 relativamente al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015, ed in particolare:
 - di confermare i residui passivi cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili al 31/12/2021;

- di mantenere i residui per gli anni 2020 e precedenti, se non richiesta la cancellazione, in quanto i rendiconti degli anni a cui si riferiscono sono già chiusi e pertanto detti residui non sono più reimputabili;
- di reimputare all'esercizio 2022 gli impegni di spesa in base alla nuova esigibilità, così come dettagliato nell'allegato n. 1. "variazioni agli impegni", che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
- di disporre l'incremento del Fondo pluriennale vincolato di spesa sul bilancio per gli anni 2021/2023, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come segue:

Anno	Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa		Importo
2021	parte corrente	€	1.082.921,34
	conto capitale	€	71.256.736,41
		€	72.339.657,75
2022	parte corrente	€	0,00
	conto capitale	€	0,00
		€	0,00
2023	parte corrente	€	0,00
	conto capitale	€	0,00
		€	0,00

- di disporre l'incremento del Fondo pluriennale vincolato all'01/01/2022, da iscrivere nell'entrata del bilancio 2022/2024, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come segue:

Anno	Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata		Importo
2022	parte corrente	€	1.082.921,34
	conto capitale	€	71.256.736,41
		€	72.339.657,75
2023	parte corrente	€	0,00
	conto capitale	€	0,00
		€	0,00
2024	parte corrente	€	0,00
	conto capitale	€	0,00
		€	0,00

2. Di disporre la variazione n.1 del bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 e del bilancio finanziario per l'anno 2022, come risultante dagli allegati n. 2 "Variazioni al bilancio pluriennale"

- e n. 3. "Variazioni al bilancio di competenza e cassa" rispettivamente per la parte entrata e spesa, che costituiscono parte integrante al presente provvedimento, al fine di consentire:
- l'adeguamento del Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'esercizio 2022;
 - l'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi da re-imputare nell'esercizio 2022.
3. Di provvedere al riaccertamento delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2021, all'esercizio finanziario 2022 in cui sono esigibili, come disposto dai decreti di riaccertamento emessi dai responsabili delle strutture attuatrici dei Programmi POR FESR.
 4. Di trasmettere al Tesoriere del Fondo, ai sensi dell'articolo 51, comma 9 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., i prospetti previsti dall'articolo 10, comma 4 di interesse del tesoriere - allegato n. 4. "Variazione di bilancio in entrata e spesa" - costituente parte integrante e sostanziale al presente decreto.
 5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale della Regione e, tramite apposito link di collegamento nella sezione dedicata ai "Fondi europei FVG internazionale" del sito istituzionale, alla pagina dedicata al Fondo POR FESR 2014-2020.

Trieste, data numero progressivo decreto

Il Direttore di Servizio
Soggetto Pagatore del Fondo di finanziamento dei
programmi regionali cofinanziati FESR

dott.ssa Wania Moschetta
Firmato digitalmente

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 24 e 20 c. 3 e valido agli effetti dell'art. 21 c. 2 del D.Lgvo 7 marzo 2005, n. 82